

## MARCELLO MALOBERTI

Centro Fatebenefratelli  
San Colombano al Lambro (MI)



MARCELLO MALOBERTI, *Set*, 2006.  
Scultura con materiali vari. Courtesy  
Raffaella Cortese, Milano.

Riscattare il ruolo dell'arte è anche (o soprattutto) investire con i suoi messaggi spazi o situazioni nei quali il suo intervento non sarebbe previsto. Marcello Maloberti accoglie la poetica dello strabiliante e la manifesta con semplicità di mezzi, laddove — con stupore di miracolo — ogni accenno o rimando utilitaristico è lontano e non coinvolto. "Acrobazie", a cura di Elisa Fulco e Teresa Maranzano, dopo il debutto del 2004 con Sandrine

Nicoletta, inaugura la seconda tappa. Il Centro psichiatrico Fatebenefratelli di San Colombano al Lambro, alle porte di Milano, si scopre non tanto ricettacolo di installazioni al fine espositivo ma terreno di incontro tra l'artista e i suoi ospiti durante un intero semestre di insegnamento.

Maloberti ha coinvolto cuochi, inservienti, medici, infermieri, pazienti nonché il pubblico, travolto il giorno dell'inaugurazione da una funambolica esplosione di colori e suoni tra sculture mobili/umane e performance. *Circus*, fusione di un tendone da mercato con una miriade di specchietti in plastica sostenuti da fili e una cornice spaziale delimitata da quattro auto con frecce e autoradio in funzione, urge della contro-risposta del fruitore solo grazie alla quale si manifesta. L'intervento di Maloberti si dispiega non invasivo ma incisivo, complice e bisognoso di stimoli riflettenti lo spazio e di chi lo occupa in quel dato momento.

L'operazione non teme nessuna possibilità interpretativa bensì ne invoca la presenza, non richiede o fornisce spiegazioni, tanto meno giustificazioni.

**Marta Casati**